



## DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

### Codifica adempimenti L.R. 15/08

#### (trasparenza)

Ufficio Istruttore	Responsabile per la trasparenza
Tipo materia	Programma triennale Trasparenza e Integrità
Misura/Azione	
Privacy	NO
Pubblicazione integrale	SI

N. 2 del registro delle deliberazioni

**OGGETTO:** Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016 - 2018. Approvazione.

L'anno duemilasedici addì undici del mese di gennaio in Bari nella sede dell'ARIF, in Viale Luigi Corigliano, 1 , a seguito di istruttoria espletata dal Responsabile per la Trasparenza Avv. Ugo Galli

### IL DIRETTORE GENERALE

#### PREMESSO CHE:

Deliberazione n. 105/2010 della Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT ora ANAC), inerente le linee guida per la predisposizione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità predisposte nel contesto della finalità istituzionale di promuovere la diffusione nelle pubbliche amministrazioni della legalità e della trasparenza, indica il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, a partire dall'indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito istituzionale delle amministrazioni e delle modalità di pubblicazione, fino a definire le iniziative informative e promozionali sulla trasparenza;

la Deliberazione n. 2/2012 della Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), inerente le linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità contiene indicazioni integrative delle linee guida precedentemente adottate;



le linee guida per i siti web delle PP.AA. previste dalla direttiva n. 8 del 26 novembre 2009 del Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione stabiliscono che i siti web delle P.A. debbano rispettare il principio della trasparenza tramite l'accessibilità totale del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'Ente pubblico, definendo peraltro i contenuti minimi dei siti istituzionali pubblici;

sulla base di quanto statuito dal D.Lgs. n. 150/2009, la trasparenza favorisce la partecipazione dei cittadini all'attività delle pubbliche amministrazioni ed è funzionale a tre scopi:

- a) sottoporre al controllo diffuso il ciclo della performance per consentirne il miglioramento;
- b) assicurare la conoscenza, da parte dei cittadini, dei servizi resi dagli enti, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative nonché delle loro modalità di erogazione;
- c) prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità;

#### **VISTI:**

la L.R. 25 Febbraio 2010 n. 3 con la quale la Regione Puglia ha istituito l'Agenzia Regionale per le Attività Irriguo e Forestali (ARIF), Ente strumentale della Regione Puglia dotato di personalità giuridica pubblica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, tecnica e contabile;

la D.G.R. n. 30 del 18/01/2011 di nomina del Direttore Generale dell'ARIF al quale, a far data dal 1/02/2011, giusto Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 75, vengono attribuiti tutti i poteri di coordinamento, direzione, gestione e controllo dell'Agenzia nell'ambito degli obiettivi prefissati;

la disposizione del Direttore Generale prot. 17464 del 23/04/2015 di nomina del Responsabile per la Trasparenza nella persona del Direttore degli Uffici Centrali ARIF Avv. Ugo Galli;

il D.Lgs. del 27/10/2009 n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

l'art. 10 comma 1 e 2 del D.Lgs. 33/2013 che stabilisce che ogni Pubblica Amministrazione adotta un Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi;

l'art. 43 comma 3 del D.Lgs. 33/2013 secondo cui i responsabili degli uffici dovranno garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge;

la Determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 12 del 28/10/2015, con la quale vengono fornite indicazioni alle Amministrazioni rispetto ai contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera 11 settembre 2013 n. 72;



la D.G.R. n. 1332 del 15/06/2011, recante l'approvazione del già evocato Regolamento interno di funzionamento e contabilità dell'ARIF;

**RITENUTO** necessario, pertanto, approvare il programma triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2016, 2017 e 2018, quale strumento utile per il raggiungimento delle finalità sopra esposte.

### **DELIBERA**

**DI PRENDERE ATTO** che tutto quanto esposto in premessa, che, in questa parte, si intende integralmente riportato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**DI APPROVARE** il Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità per gli anni 2016, 2017 e 2018, allegato alla presente deliberazione (allegato "A") quale parte integrante e sostanziale;

**DI DISPORRE** la pubblicazione sul sito internet del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per gli anni 2016, 2017 e 2018 nella sezione Amministrazione Trasparente;

**DI PUBBLICARE** il presente atto, all'Albo istituzionale online dell'ARIF sul sito [www.arifpuglia.it](http://www.arifpuglia.it) accessibile anche dal banner ARIF sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);

**DI TRASMETTERE** il presente provvedimento ai dirigenti Avv. Grazia Tarantini, Arch. Matteo Totaro, ai titolari degli Uffici della Direzione Centrale ARIF, alle P.O. provinciali per la tempestiva e capillare diffusione a tutti i dipendenti, alle parti contraenti nell'ambito di negozi consulenziali ovvero collaborativi, a qualsivoglia titolo, anche di carattere professionale, nonché alle imprese fornitrici di servizi in favore dell'ARIF;

**DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente esecutivo, non soggetto a controllo;

Il presente atto, sottoscritto digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e successive modifiche e integrazioni, composto da n. 13 (tredici) facciate, comprensive dell'allegato "A", è adottato in originale.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
*(Avv. Giuseppe Maria Taurino)*

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio a lui affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa, di rango regionale e nazionale e che il presente provvedimento dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Responsabile per la Trasparenza**

*Avv. Ugo Galli*



### **REFERATO DI PUBBLICAZIONE E TENUTA ATTI**

La presente deliberazione, composta da n. 13 (tredici) fascie viene pubblicata presso l'Albo istituzionale online dell'ARIF, sul sito [www.arifpuglia.it](http://www.arifpuglia.it), accessibile anche dal banner ARIF sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), per 15 (quindici) giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione sul sito medesimo.

Il presente atto è depositato presso la Direzione Generale, Viale Luigi Corigliano n.1 – Bari.

**L'incaricato**  
*rag. Francesco Fanelli*

**ALLEGATO "A"****PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ' 2016-2018*****PREMESSE E FINALITÀ***

Questo documento costituisce il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016 - 2017 - 2018, ed è il secondo aggiornamento del PTTI adottato con DPCM 28 febbraio 2013. Esso, dà conto dello stato di attuazione delle attività programmate dal Piano 2015 - 2016-2017 per l'anno appena trascorso e pone nuovi obiettivi per il triennio 2016 - 2017 - 2018.

Tramite l'adozione del Programma triennale per la trasparenza ed integrità (PTTI) e dei suoi aggiornamenti annuali, l'ARIF non solo adempie a quanto previsto dalla legge e garantisce ai cittadini, singoli od associati, adeguati livelli di informazione e controllo, ma anche promuove il miglioramento della propria organizzazione e dei comportamenti di tutti i suoi dipendenti.

Il PTTI, come prescritto dalla legge n. 190 del 6 novembre 2012 ("disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione"), è parte integrante e sostanziale del Piano triennale di prevenzione della corruzione della Presidenza (PTPC) ed in tal modo, si rafforza la stretta interrelazione tra trasparenza prevenzione della corruzione e dell'integrità.

Il 2015 è stato un anno caratterizzato dal consolidamento delle iniziative avviate nel corso del 2014 in attuazione di provvedimenti normativi di primaria importanza sia per le loro finalità, sia per l'impatto organizzativo che comporta la loro attuazione all'interno della Presidenza (la legge n. 190/2012, il D. Lgvo n. 33/2013, il D. Lgvo n. 39/2013, il DPR n. 62/2013).

L'ARIF ha raccolto in pieno lo spirito della recente normativa che qualifica la trasparenza come strumento indispensabile per il perseguimento di tre finalità: incremento dell'efficienza delle Amministrazioni Pubbliche, maggiore trasparenza sull'organizzazione per favorire il controllo sociale sull'operato delle Amministrazioni Pubbliche; prevenzione della corruzione e dell'illegalità. Si evidenzia che in attuazione di quanto disposto dal DPR 16 aprile 2016 n. 62 l'ARIF ha adottato il proprio codice di comportamento.

Le recenti e numerose modifiche normative ( art.1 comma15 L.190/2012, D.Lgs n. 33/2013 D.Lgs 39/2013) impongono agli enti pubblici la revisione e la riorganizzazione dei propri assetti organizzativi in materia di accessibilità e trasparenza.

La trasparenza nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto d'ufficio, di protezione dei dati personali nei confronti dei cittadini e dell'intera collettività rappresenta uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità, di uguaglianza di responsabilità, efficacia, efficienza e del buon andamento della pubblica amministrazione, favorendo il controllo sociale sull'attività pubblica per mezzo di una sempre più ampia accessibilità e conoscibilità dell'operato dell'Agenzia .

***NORMATIVA DI RIFERIMENTO***

Il D.Lgs. 150 del 2009 art. 14 dà una precisa definizione della trasparenza, da intendersi come accessibilità totale, attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.



Lo stesso D.Lgs 150/2009 ha posto in capo alle pubbliche amministrazioni alcuni obblighi, come quello di predisporre il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità - per garantire la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità - ed inoltre di organizzare una specifica sezione " Trasparenza, valutazione e merito " sul proprio sito istituzionale, nella quale pubblicare tutta una serie di dati e informazioni.

La legge 190/2012 in materia di anticorruzione relativamente agli obblighi di pubblicità e diffusione delle informazioni degli Enti pubblici , introduce aggiuntivi e rilevanti obblighi nella convinzione che la trasparenza sia tra i principali strumenti con cui combattere il fenomeno della corruzione.

Il recente Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (art. 2) individua gli obblighi di trasparenza concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la sua realizzazione. Ai fini del presente decreto per pubblicità si intende la pubblicazione, nei siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni dei documenti, delle informazioni e dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, cui corrisponde il diritto di chiunque di accedere ai siti direttamente ed immediatamente, senza autenticazione e identificazione.

La trasparenza favorisce la partecipazione dei cittadini all'attività dell'A.R.I.F. ed è funzionale a tre scopi:

- sottoporre ad un controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della cosa pubblica per consentirne il miglioramento;
- assicurare la conoscenza, da parte dell'utenza, dei servizi resi dall'Agenzia , delle sue caratteristiche qualitative e quantitative, nonché delle sue modalità di erogazione;
- prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità dell'operato pubblico.

### ***ATTIVITA' POSTA IN ESSERE SULLA BASE DEL CRONO PROGRAMMA 2015***

L'attività in materia di Trasparenza è stata coordinata dall'Avv. Ugo Galli Responsabile per la Trasparenza. L'attività svolta nel corso dell'anno 2015 ha consentito di conseguire un considerevole incremento delle attività di pubblicazione ed una maggiore diffusione della cultura della trasparenza all'interno dell'ARIF. In particolare si è potuto rilevare il consolidamento e l'inoltro dei dati da parte degli Uffici dei dati per la loro pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente.

### ***IL RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA ex art. 43 D.Lgs n. 33/23***

Il Responsabile per la trasparenza svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, segnalando alla Direzione Generale, all'OIV, all'Autorità nazionale anticorruzione e all'ufficio per i procedimenti disciplinari i casi di mancato o ritardato adempimento;

- provvede all'aggiornamento del programma triennale;
- controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico;
- in relazione alla loro gravità, segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi all'ufficio di disciplina;

I responsabili di settore e/o degli uffici garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

L'adozione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità- già prevista dal citato art.11 del D.Lgs150/1990



- è oggi disciplinata dall'art. 10 del Decreto Legislativo 33/2013 che ne stabilisce finalità e contenuti.

Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza costituisce, inoltre, un valido strumento di prevenzione e di lotta alla corruzione, garantendo in tal modo la piena attuazione dei principi previsti dalla normativa internazionale, nonché dalla recente normativa in materia (Legge 190/2012).

Art. 14 del D.lg 33/2013 - Obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico

Con riferimento ai titolari di incarichi politici, di carattere elettivo o comunque di esercizio di poteri di indirizzo politico, di livello locale, le pubbliche amministrazioni pubblicano i seguenti documenti e informazioni:

- a) l'atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico del mandato elettivo;
- b) il curriculum;
- c) i compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica; gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici,
- d) i dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati compensi a qualsiasi titolo corrisposti; e) gli altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti;

Art. 15 del D. Lgvo n. 33/2013 - Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza

Le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare ed aggiornare le seguenti informazioni relative ai titolari di incarichi amministrativi di vertice, incarichi dirigenziali, collaborazione e consulenza:

- a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
- b) il curriculum vitae;
- c) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
- d) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato

### ***VIOLAZIONI DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA - SANZIONI ex art. 46 D.Lgs n. 33/23***

1. L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente o la mancata predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituiscono elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell' ARIF e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.

2. Il responsabile della trasparenza non risponde dell'inadempimento degli obblighi di cui al comma 1 se prova che tale adempimento è dipeso da causa da lui non imputabile.

### ***SANZIONI PER CASI SPECIFICI ex art. 47 D.Lgs n. 33/23***





La mancata o incompleta comunicazione delle informazioni e dei dati di cui all'articolo 14, concernenti tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica, dà luogo a una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico del responsabile della mancata comunicazione e il relativo provvedimento è pubblicato sul sito internet dell'amministrazione A.R.I.F.

Le sanzioni di cui ai comma 1 e 2 sono irrogate dall'autorità amministrativa competente in base a quanto previsto dalla legge 24 novembre 1981, n. 689.

### ***IL DIRITTO ALLA CONOSCIBILITÀ***

Il principio di trasparenza pubblica ha ampliato l'obbligo di pubblicazione sui siti istituzionali di tutti i documenti, le informazioni e i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, cui corrisponde il diritto di chiunque di conoscerli, di fruirne gratuitamente e di riutilizzarli con il solo vincolo di citare la fonte e rispettarne l'integrità.

### ***L'ACCESSO CIVICO***

Lo strumento dell'accesso civico è disciplinato dall'art. 5 del Decreto legislativo 33/2013 ed è finalizzato alla tutela del diritto alla conoscibilità.

Riconosce infatti a chiunque il diritto di richiedere la pubblicazione di quei documenti, dati e informazioni per i quali essa è obbligatoria e, per qualsiasi motivo, sia stata indebitamente omessa: chiunque pertanto può vigilare, attraverso il sito web istituzionale, non solo sul corretto adempimento formale degli obblighi di pubblicazione ma anche sulle finalità e le modalità di utilizzo delle risorse pubbliche da parte delle pubbliche amministrazioni.

La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non deve essere motivata, è gratuita e deve essere inoltrata al responsabile della trasparenza della A. R. I. F. , che si pronuncia sulla stessa.

L'A.R.I.F, entro 30 giorni, è tenuta a procedere alla pubblicazione sul sito del documento, dell'informazione o del dato richiesto e a trasmetterlo contestualmente al richiedente o a dare comunicazione allo stesso dell'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale.

Nel caso in cui quanto richiesto risultasse già pubblicato, al richiedente è comunicato il relativo collegamento ipertestuale.

L'accesso civico differisce, sia per l'ambito soggettivo che per i contenuti, dal diritto generale di accesso ai documenti amministrativi ex articolo 22, comma 1, legge 241/1990, perchè molto più ampio. Il diritto di accesso di cui alla legge 241, che non viene sostituito dall'accesso civico si esercita con la visione o l'estrazione di copia dei documenti amministrativi da parte di un soggetto portatore di un interesse diretto, concreto ed attuale corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata, mentre l'accesso civico non necessita di particolare legittimazione e riguarda un amplissimo numero di informazioni e dati ai sensi del decreto legislativo 33 del 2013.

La tutela del diritto di accesso civico è devoluta alla giurisdizione amministrativa e disciplinata dal Codice amministrativo; è prevista, tra l'altro, la possibilità di stare in giudizio personalmente, senza l'assistenza legale, nell'udienza di trattazione in camera di consiglio, nonché l'applicazione del rito in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Il richiedente, nei casi di ritardo o mancata risposta, può comunque ricorrere al titolare del potere sostitutivo che ciascuna amministrazione è tenuta a individuare (ex articolo 2, comma 9-bis, della legge 241/1990) per la conclusione, su segnalazione del privato, di quei procedimenti non definiti nei termini di legge.





Sulla regolare attuazione dell'accesso civico è chiamato a vigilare il Responsabile per la trasparenza e l'integrità, che, a seguito della richiesta di accesso, ha l'obbligo espresso di:

- segnalare l'inadempimento, o l'adempimento parziale, dell'obbligo di pubblicazione, all'ufficio di disciplina per l'eventuale attivazione del procedimento disciplinare;
- segnalare l'inadempimento al Direttore Generale, quale vertice dell'ARIF, ed all'OIV.

### ***OBIETTIVI DI TRASPARENZA***

Obiettivi di trasparenza nel primo anno sono:

- aumento del flusso informativo interno all'Ente;
- ricognizione e utilizzo delle banche dati e degli applicativi già in uso al fine di identificare eventuali, ulteriori possibilità di produzione automatica del materiale richiesto;
- progressiva riduzione dei costi relativi all'elaborazione del materiale soggetto agli obblighi di pubblicazione.

Obiettivi di trasparenza nell'arco triennale di vigenza del PTTI sono:

- implementazione dei nuovi sistemi di automazione per la produzione e pubblicazione di dati ;
- implementazione della pubblicazione di dati ed informazioni ulteriori rispetto a quelli per i quali vige l'obbligo di pubblicazione;
- rilevazione automatica del livello di soddisfazione degli utenti per mettere meglio a fuoco i bisogni informativi degli stakeholder interni ed esterni all'ARIF;
- organizzazione delle Giornate della trasparenza.

### ***SOGGETTI COINVOLTI***

Al processo di formazione e di attuazione del Programma concorrono soggetti diversi ciascuno dei quali è chiamato ad intervenire nelle differenti fasi dello stesso processo.

**L'ARIF** indirizza le attività volte alla elaborazione ed aggiornamento del programma che adotta annualmente entro il 31 gennaio o con atto separato o nell'ambito del Piano triennale per la prevenzione della corruzione;

Il **Responsabile della Trasparenza**, avvalendosi della collaborazione di un ufficio appositamente individuato e costituito da almeno due dipendenti di cat. D, ha il compito di controllare il procedimento di elaborazione e aggiornamento del Programma curando, a tal fine, il coinvolgimento delle strutture interne, settori, uffici, alle quali competono l'individuazione dei contenuti dello stesso.

Il responsabile ha il compito di vigilare sull'adempimento da parte dell'A.R.I.F. degli obblighi di pubblicazione, e, pertanto, sull'attuazione del programma, ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

I **Dirigenti** devono garantire il tempestivo, contestuale e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini previsti dalla legge .

Il responsabile del sito istituzionale dell'Ente coincide con il Direttore degli Uffici della Direzione Generale.

Il **Responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito web**: ha il compito di assicurare la qualità, la correttezza formale e l'aggiornamento dei contenuti presenti sul sito istituzionale dell'A.R.I.F. Egli coincide con il Direttore degli Uffici della Direzione Generale.

L'**OIV** ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs 33/2013 ha il compito di verificare i dati e le informazioni sugli obblighi e trasparenza ai fini della valutazione e misurazione della



performance sia organizzativa, sia individuale del responsabile della trasparenza e dei responsabili di settore.

Nelle more della istituzione dell'OIV le funzioni di cui all'articolo 44 del suddetto D. Lgs vengono esercitate dal Direttore Generale.

### ***RESPONSABILITÀ DEI DIRIGENTI***

I Dirigenti e i Responsabili degli uffici dell' ARIF o strutture periferiche devono garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare. La mancata o incompleta pubblicazione delle informazioni costituisce eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'A.R.I.F. e violazione degli standards qualitativi ed economici, ed è valutata ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale. Tale responsabilità è temperata dalla possibilità per il responsabile di esimersene dimostrando di essere stato nell'impossibilità di adempiere all'obbligo di cui è gravato.

### ***A.R.I.F. TRASPARENTE – DATI***

I Dirigenti, ciascuno per le funzioni, compiti e servizi assegnati e per quanto di competenza, pubblicano nella sezione denominata "ARIF trasparente" del sito web istituzionale, le informazioni, dati e documenti sui cui vige obbligo di pubblicazione ai sensi del D.lgs 33/2013, previo consenso espresso del Direttore degli Uffici della Direzione Generale.

Sul sito sono presenti anche informazioni non obbligatorie, ma ritenute utili per il cittadino.

L'elenco del materiale soggetto a pubblicazione obbligatoria, con l'indicazione del settore cui compete l'individuazione e produzione dei contenuti, i termini di pubblicazione e i tempi di aggiornamento sono indicati nell'allegato. Essi sono inseriti ed aggiornati direttamente dalle strutture organizzative, sotto la responsabilità diretta dei titolari di posizione organizzativa che provvedono a verificarne la completezza e la coerenza con le disposizioni dei dirigenti ovvero di legge. La pubblicazione online avviene in modo automatico, se i dati provengono da database o applicativi ad hoc. In caso di inserimento manuale del materiale sul sito, la pubblicazione on line deve essere compiuta dai competenti uffici nelle sezioni di loro competenza.

Nella pubblicazione di dati e documenti e di tutto il materiale soggetto agli obblighi di trasparenza, deve essere garantito il rispetto delle normative sulla privacy.

### ***USABILITÀ E COMPRESIBILITÀ ' DEI DATI***

Le Direzioni e le strutture periferiche e gli uffici devono curare la qualità della pubblicazione affinché si possa accedere in modo agevole alle informazioni e ne possano comprendere il contenuto.

In particolare, i dati e i documenti devono essere pubblicati, previo consenso espresso dal Direttore degli Uffici della Direzione Generale, in aderenza alle seguenti caratteristiche:

<b>Caratteristica dati</b>	<b>Note esplicative</b>
Completi ed accurati	I dati devono corrispondere al fenomeno che si intende descrivere e, nel caso di dati tratti da documenti, devono essere pubblicati in modo esatto e senza omissioni.



Comprensibili	<p>Il contenuto dei dati deve essere esplicitato in modo chiaro ed evidente.</p> <p>Pertanto occorre:</p> <p>a) evitare la frammentazione, cioè la pubblicazione di stesse tipologie di dati in punti diversi del sito, che impedisce e complica l'effettuazione di calcoli e comparazioni.</p> <p>selezionare e elaborare i dati di natura tecnica (ad es. dati finanziari e bilanci) in modo che il significato sia chiaro ed accessibile anche per chi è privo di conoscenze specialistiche</p>
Aggiornati	Ogni dato deve essere aggiornato tempestivamente, ove ricorra l'ipotesi
Tempestivi	La pubblicazione deve avvenire in tempi tali da garantire l'utile fruizione dall'utente
In formato aperto	Le informazioni e i documenti devono essere pubblicati in formato aperto e raggiungibili direttamente dalla pagina dove le informazioni sono riportate.

### ***MONITORAGGIO E CONTROLLO***

Per verificare l'esecuzione delle attività programmate il Responsabile della Trasparenza coordina il seguente sistema di monitoraggio, costituito dalle sotto - indicate fasi:

#### **I dirigenti devono:**

a) predisporre rapporto annuale al fine di monitorare sia il processo di attuazione del Programma, sia l'utilità ed usabilità dei dati inseriti .

**I dirigenti possono individuare tra il personale assegnato l'ufficio diretto a curare il suddetto monitoraggio per le pubblicazione sul sito.**

b) predisporre una relazione riassuntiva - annuale - da inviare contestualmente al rapporto di cui sopra, all'OIV il quale la utilizzerà per la propria attività di verifica, per l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza e, per segnalare eventuali inadempimenti.

Il rapporto e la relazione riassuntiva annuale devono essere inviati direttamente dai Dirigenti al Responsabile della trasparenza, al **Direttore Generale e all'OIV**.

### ***GIORNATE DELLA TRASPARENZA***

Annualmente l'ARIF, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della trasparenza e dei Dirigenti, realizza almeno una Giornata della Trasparenza.

Durante tale giornata vengono illustrate ai cittadini, alle associazioni ed ai soggetti portatori di interessi (cd stakeholder) le iniziative assunte dall'A.R.I.F. ed i risultati dell'attività amministrativa nei singoli settori, con particolare rilievo a quelli che hanno valenza esterna.

Dello svolgimento di tale attività e dei suoi esiti viene data ampia notizia tramite il sito internet dell'A.R.I.F..

### ***ACCESSO CIVICO***



E' stata attivata nella sezione Amministrazione Trasparente la procedura online finalizzata all'esercizio Dell'Accesso Civico da parte dei cittadini, così come disposto dall'art. 5 comma 3 D. Lgvo 33/2013, unitamente al modello di richiesta.

### ***ATTIVITA' DI FORMAZIONE***

All'interno delle attività programmate per l'anno 2015 sono state organizzate tre giornate (15, 16 e 17 settembre 2015 inerenti "Appalti pubblici, obblighi di trasparenza ed anticorruzione, centrali di committenza e soggetti aggregatori").

### ***TEMPI DI ATTUAZIONE***

L'attuazione degli obiettivi previsti per il triennio si svolgerà entro le date previste nel presente programma, come di seguito indicato:

#### Anno 2016

- Pubblicazione del Programma per la Trasparenza entro il 31 gennaio 2016;
- Pubblicazione avviso ai cittadini associazioni utenti ecc., concernente le proposte per l'adozione del programma per la Trasparenza;
- L'amministrazione valuterà l'opportunità, ove lo ritenga, di fissare appositi incontri entro il 30/06/2016 con associazioni locali, consumatori, organizzazioni sindacali per la presentazione del presente programma e del piano di prevenzione della corruzione ed eventualmente organizzare apposite giornate espressamente dedicate alla Trasparenza.

#### Anno 2017

- Aggiornamento del Programma per la Trasparenza entro 31 gennaio 2017 ;
- Studio ulteriori applicativi interattivi entro 31 dicembre 2017;
- Pubblicazione avviso ai cittadini associazioni utenti ecc., concernente le proposte per l'adozione del programma per la Trasparenza;
- L'amministrazione valuterà l'opportunità, ove lo ritenga, di fissare appositi incontri entro il 30/06/2017 con associazioni locali, consumatori, organizzazioni sindacali per la presentazione del presente programma e del piano di prevenzione della corruzione ed eventualmente organizzare apposite giornate espressamente dedicate alla Trasparenza.

#### Anno 2018

- Aggiornamento del programma per la trasparenza entro 31 gennaio 2018;
- Impostazione sistema rilevazione automatica del livello di soddisfazione di alcuni servizi resi dall'Ente entro il 31 dicembre 2018;
- Pubblicazione avviso ai cittadini associazioni utenti ecc., concernente le proposte per l'adozione del programma per la Trasparenza;
- L'amministrazione valuterà l'opportunità, ove lo ritenga, di fissare appositi incontri entro il 30/06/2018 con associazioni locali, consumatori, organizzazioni sindacali per la presentazione del presente programma e del piano di prevenzione della corruzione ed eventualmente organizzare apposite giornate espressamente dedicate alla Trasparenza.

### **OBBLIGHI**

Lo strumento con il quale l'A.R.I.F. intende avvalersi per instaurare un rapporto più vicino ed efficiente con i cittadini e l'utenza è quella di diffondere le informazioni relative ai propri servizi ed alla propria attività attraverso il sito web. Sul sito sono già presenti dati e



informazioni pubblicati sulla base della recente normativa in materia che dovranno essere incrementati e aggiornati a quanto previsto dal D.Lgs 33/ 2013.

Il suddetto piano elaborato ed integrato con il piano anticorruzione e con tutti gli obblighi collegati alle ultime disposizioni di legge riferite in materia, valido per gli anni 2016 - 2018, organizzato esattamente secondo lo schema di cui alla Tabella1 allegata al D.Lgs. n.33/2013 dovrà contenere i documenti, le informazioni e i dati di cui al medesimo provvedimento di legge .

**Il responsabile per la Trasparenza**

*Avv. Ugo Galli*